

GRUPPO PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITA'

DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA

L'anno 2019, il giorno 23 del mese di settembre, presso i locali del CUST (Centro Universitario di Studi sui Trasporti) di Messina, via Consolato del Mare, 41, si è riunito alle ore 12,00 il Gruppo AQ CdS, giusta convocazione via e-mail del 20 settembre 2019 della Prof.ssa Francesca Pellegrino, per discutere i seguenti punti all'o.d.g.:

- comunicazioni del Coordinatore circa adempimenti scheda SUA CdS;
- condivisione contenuti sezioni scheda SUA da aggiornare entro il **30 settembre 2019**;
- varie ed eventuali.

Sono presenti, oltre alla Prof.ssa Pellegrino, coordinatrice del CdS, i componenti Proff. Antonio Saitta, Alessio Lo Giudice, Alessandra Tommasini. E' altresì presente il Prof. Angelo Federico, in qualità di responsabile AQ didattica, ricerca e terza missione.

Assume la presidenza la Prof.ssa Pellegrino, mentre le funzioni di segretario verbalizzante vengono svolte dalla Prof.ssa Tommasini.

Essendo presenti tutti i componenti, la Prof.ssa Pellegrino dichiara valida la seduta e inizia a trattare il primo punto all'o.d.g.:

- comunicazioni del Coordinatore circa adempimenti scheda SUA CdS; La Prof. Pellegrino ricorda ai presenti che il 30 settembre p.v. scade il termine per la compilazione di alcune sezioni della scheda SUA-CdS, in particolare quelle riguardanti i calendari lezioni ed esami a.a. 2019-20, la consultazione delle parti sociali, le opinioni di studenti, laureati ed enti presso i quali si sono svolti i tirocini, i dati di ingresso, di percorso e di uscita e l'efficacia esterna.

Passa quindi alla trattazione del secondo punto all'o.d.g.:

- condivisione contenuti sezioni scheda SUA da aggiornare entro il **30 settembre 2019**;

A tal proposito, la Prof.ssa Pellegrino comunica di aver già compilato dette sezioni, col prezioso supporto del vice coordinatore, Prof. Lo Giudice, e della Prof.ssa Tommasini, che ringrazia, e mostra su video del computer la piattaforma, dando lettura dei contenuti di ciascuna voce. I contenuti vengono allegati al presente verbale per farne parte integrante.

Al termine della lettura, la Commissione, unanime, condivide i contenuti e mostra apprezzamento per il lavoro svolto, impegnandosi a prendere in considerazione, in una prossima seduta, le criticità emerse e a trovare soluzioni adeguate.

Non essendoci nulla da discutere tra le varie, la seduta è tolta alle ore 13,20.

Letto, approvato e sottoscritto

Prof.ssa Francesca Pellegrino (Presidente)

Prof.ssa Alessandra Tommasini (Segretario verbalizzante)

A1b Consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi

Rispetto alle criticità emerse nel corso delle riunioni con le organizzazioni rappresentative del territorio, del 22/4/2013 e del'11 aprile 2016, ossia: 1) ulteriore potenziamento delle prove scritte; 2) maggiore flessibilità del percorso formativo, orientando gli studenti nella scelta di gruppi di insegnamenti facoltativi, in funzione del tipo di sbocco professionale prescelto; 3) maggiore multidisciplinarietà dell'approccio didattico; 4) inserimento dell'insegnamento autonomo "Ordinamento forense e giudiziario", con prova scritta obbligatoria, sono state nel frattempo adottate alcune misure correttive.

Quanto al potenziamento delle prove scritte, va sottolineato che, oltre ai tanti insegnamenti per i quali è ormai prevista una prova scritta intermedia, come emerge dalle relative schede, sono ormai numerosi gli insegnamenti, specie di base e caratterizzanti, che hanno inserito un'esercitazione scritta, o sotto forma di elaborato o sotto forma di atto. Inoltre è stato di recente attivato un nuovo insegnamento: Laboratorio dei contratti. Quanto alla maggiore flessibilità del percorso, in realtà l'introduzione dei sei indirizzi, da scegliere obbligatoriamente al IV anno, già si muove nella direzione di orientare gli studenti verso gruppi di insegnamenti maggiormente attinenti agli sbocchi professionali. Quanto agli anni precedenti al quarto, durante gli incontri e i colloqui di orientamento si suggerisce e raccomanda agli studenti di scegliere insegnamenti opzionali coerenti col percorso che intendono intraprendere. Ne è prova il fatto che molti ex studenti del Dipartimento, dopo la laurea, anche senza aver frequentato master e corsi di formazione, superano concorsi pubblici e selezioni in settori che richiedono una forte specializzazione. Quanto alla richiesta di un approccio maggiormente multidisciplinare, già in passato seguito, si registra un potenziamento in tal senso, essendo ormai numerosi i convegni, i seminari, gli incontri, organizzati dal Dipartimento, che hanno affrontato temi di attualità sotto diverse prospettive, non soltanto giuridiche.

In vista della visita della Commissione CEV del 2018, si è tenuto in Dipartimento, nel mese di ottobre, un ulteriore incontro con le Parti Sociali, alla presenza del Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Messina, Avv. Vincenzo Ciraolo, del Presidente del Consiglio Notarile dei Distretti Riuniti di Messina, Barcellona P.G., Patti e Mistretta, Dott. Salvatore Santoro, del Presidente dell'Associazione Nazionale Magistrati, Dott.ssa Caterina Mangano, del Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, Prof. F. Astone, del Direttore uscente del Dipartimento di Giurisprudenza, Prof. G. de Vero, del Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale Prof.ssa F. Pellegrino, del Coordinatore uscente del CdS, Prof.ssa M. Giuffrida, del Coordinatore del Corso di Laurea di Consulente del Lavoro e Scienze dei Servizi Giuridici, Prof.ssa E. La Rosa, del Segretario amministrativo Dott. M. Pinizzotto. L'incontro ha consentito di illustrare i risultati conseguiti alla luce delle criticità emerse nelle precedenti riunioni con le parti sociali e le principali problematiche ancora da affrontare, anche per meglio implementare le iniziative della Terza Missione che il Dipartimento ha adottato e si ripromette di adottare.

Alla luce del percorso già realizzato e con l'obiettivo di verificare periodicamente la validità del Corso, da un lato, e la sua persistente significatività, dall'altro, con verbale del Consiglio di Dipartimento del 19 marzo 2019, si è altresì prevista l'istituzione di un nuovo organo dipartimentale, il Comitato permanente di indirizzo (<https://www.unime.it/it/dipartimenti/giurisprudenza/comitato-di-indirizzo>) col compito di avvicinare il percorso formativo alle esigenze del mondo del lavoro, nonché di monitorare

l'adeguatezza dei due CdL rispetto a tali esigenze e di valutare l'efficacia degli esiti occupazionali. Con verbale del Consiglio di Dipartimento del 30 maggio 2019 sono stati designati come componenti del Comitato permanente di indirizzo i rappresentanti del Consiglio Notarile di Messina, Barcellona P.G., Patti e Mistretta, dei Magistrati e dell'Ordine degli Avvocati di Messina, della Provincia, del Comune, della Questura, della Prefettura, della Camera di Commercio, la Confcommercio, la Confindustria, la Confesercenti, la Capitaneria di Porto e dell'Autorità portuale di Messina, della CGIL, CISL, UIL, dell'Ordine dei Commercialisti, degli Ordini dei Consulenti del Lavoro di Messina e di Reggio Calabria, dell'INPS, dell'INAIL, dell'Ispettorato del lavoro, della Federpol, dell'Ispettorato del lavoro e del Centro per l'impiego. Il Comitato di indirizzo si è riunito in data 16 luglio 2019 (v. verbale allegato in pdf) e, dopo aver sottolineato che una delle maggiori criticità del corso di laurea, il calo degli iscritti, presente un po' in tutti i Dipartimenti di giurisprudenza italiani, è da ascrivere anche al deficit demografico, ai fini del potenziamento del CdS e della riduzione del numero dei fuori corso, ha suggerito di effettuare un attento monitoraggio delle materie che registrano i maggiori insuccessi, sì da incidere in maniera mirata e di sensibilizzare gli studenti, con tutti gli strumenti possibili, sull'importanza di affacciarsi al mondo del lavoro prima possibile, atteso che le possibilità di accesso si riducono fortemente con l'età. Inoltre è emersa la raccomandazione di valorizzare sempre di più i seminari interdisciplinari, che coinvolgono docenti di diverse discipline su temi di attualità, di ridurre gli attuali indirizzi, prevedendone uno di orientamento alla pubblica amministrazione, di incentivare le prove scritte, di garantire il coordinamento tra i docenti nell'offerta didattica, eliminando doppioni e sovrapposizioni nei programmi, di mantenere sempre alta la qualità della didattica, nel rispetto della tradizione, che ha fortemente valorizzato la preparazione teorica, senza perdere di vista gli aspetti pratici e applicativi, di incentivare la frequenza alle lezioni, di erogare un'offerta didattica attenta alle esigenze del mercato del lavoro (ad es. potenziando il diritto doganale e il commercio internazionale). Si è prevista una successiva riunione del Comitato all'inizio dell'a.a. 2019-20. Le indicazioni emerse nel corso della riunione del 16 luglio 2019 saranno presto oggetto di attenta valutazione nelle sedi opportune: Gruppo AQ CdS e Commissione paritetica.

Link : <https://www.unime.it/it/cds/giurisprudenza/consultazione-delle-parti-sociali> (Link al sito del Dipartimento, Consultazioni parti sociali)

Pdf

inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Comitato indirizzo: verbale 16 luglio 2019

B6 Opinioni studenti

Le opinioni degli studenti sulla didattica erogata nel Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) e sui servizi offerti dall'Ateneo sono state desunte dai dati pubblicati dal Nucleo di Valutazione al sito <https://xanto.unime.it/valDID/> attraverso la compilazione dei questionari AVA (Allegato IX del documento "Autovalutazione, Valutazione e Accredimento del sistema universitario Italiano" approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR per lo sviluppo del sistema di accreditamento e valutazione delle università). Dall'analisi delle opinioni degli studenti frequentanti il corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza (sede di Messina) nell'anno accademico 2018/2019 (Scheda n. 1 AVA) emerge una positiva continuità e, soprattutto, una crescente soddisfazione per la qualità della didattica rispetto al precedente anno accademico 2017/2018.

In particolare, si evidenzia che: 1) le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti dal programma di esame dal 91,81% degli studenti e, dunque, da una percentuale superiore rispetto allo scorso anno accademico (86,56%); 2) il carico di studio è stato ritenuto proporzionato ai crediti assegnati dall'86,67% (in aumento rispetto all'84,64% dell'a.a. 2017/2018); 3) il giudizio relativo al materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per il 92,38% (rispetto al 92,27% rilevato con riferimento allo scorso anno); 4) il 92,05% (in crescita rispetto al precedente dato del 91,55%) ha ritenuto come le modalità di effettuazione dell'esame siano state definite in modo chiaro. Inoltre, risulta che 5) il 94,37% (dato in leggerissima flessione, ma da ritenersi praticamente in linea con il precedente 94,58%) è soddisfatto del rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche; 6) il 92,38% (rispetto al 93,52% dell'a.a. 2017/2018) ritiene adeguata la capacità del docente di stimolare l'interesse verso la disciplina. Emerge, poi, che 7) il 93,38% (rispetto al precedente 93,23%) ha risposto positivamente sulla chiarezza espositiva del docente; 8) l'89,40% (rispetto al precedente 88,92%) ha reputato utili le attività didattiche integrative organizzate nell'ambito del corso per l'apprendimento della materia; 9) il 93,29% degli studenti frequentanti (rispetto al 94,43% dell'a.a. 2017/2018) ha sottolineato la coerenza degli insegnamenti svolti con quanto indicato sul sito; 10) per il 94,37% degli studenti (dato precedente: 94,15%), il docente è reperibile per spiegazioni e chiarimenti; 11) il 94,37% (rispetto al 93,71% dell'a.a. 2017/2018) è interessato agli argomenti trattati nel corso. Con riferimento ai risultati emersi dalle valutazioni delle risposte fornite alle domande 5, 6 e 9 dei questionari AVA, si nota che, per quanto siano stati registrati ottimi risultati, vi è un lievissima flessione rispetto all'anno precedente e, sebbene di entità ininfluyente, rappresenta un dato sul quale riflettere, uno stimolo ad un ascolto attivo delle necessità degli studenti e un invito a far meglio, anche avuto riguardo ai suggerimenti dagli stessi forniti. La maggior parte degli studenti, infatti, propone di alleggerire il carico didattico complessivo (344), di inserire prove d'esame intermedie (260), di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (265), di fornire più conoscenze di base (163), di garantire un miglior coordinamento tra gli insegnamenti (189), di migliorare la qualità del materiale didattico (115), di fornire in anticipo materiale didattico (98). Queste richieste sono già state considerate (v. verbali del 25 giugno 2019 del Gruppo AQ CdS e del 25 luglio della Commissione Paritetica) e verranno ancor più prese in considerazione nelle sedi opportune (Commissione paritetica, Commissione AQ CdL, Consiglio di CdL, Consiglio di Dipartimento). Nelle riunioni della Commissione paritetica gli studenti hanno la possibilità di esprimere le loro osservazioni e di avanzare proposte di miglioramento, confrontandosi con i docenti che ne fanno parte. Inoltre, gli studenti possono presentare eventuali reclami al Direttore, al Coordinatore del CdL, al personale dell'Ufficio Didattica e della Segreteria di Direzione, anche "on-line", essendo facilmente rintracciabili nella rubrica del sito di Ateneo e nel sito del Dipartimento gli indirizzi e-mail, oppure di presenza, durante l'orario di ricevimento. Anche le risposte relative alle domande (da 18 a 22) formulate dal Nucleo di Valutazione rivelano una soddisfazione crescente da parte degli studenti frequentanti. Infatti, alla domanda 18), il 74,17% (rispetto al precedente dato del 72,05%) ha confermato l'adeguatezza dei servizi forniti dalla Segreteria didattica del Dipartimento (disponibilità del personale, orari di apertura, tempi di risposta alle richieste); 19) il 73,18% (rispetto al 69,38%) ha ritenuto adeguati i servizi erogati dalla Segreteria amministrativa studenti; 20) il 69,62% (rispetto al precedente 66,88%) ha ritenuto idonee le aule in cui vengono svolte le attività frontali; 21) il 70,94% (rispetto al 67,63%) ha considerato adeguati gli spazi riservati allo studio individuale (biblioteche, aule studio); 22) il 68,79% (rispetto al 67,10%) ha risposto che le aule

informatiche ed i laboratori specialistici (postazioni, dotazioni attrezzature, pc, tempi di apertura e fruibilità) sono adeguati; 23) per il 69,62% (rispetto al 69,41%) sono, altresì, idonei gli spazi comuni ed i luoghi di aggregazione. La valutazione espressa dagli studenti non frequentanti (Scheda n. 3 AVA) traccia - parimenti - un bilancio estremamente positivo della qualità del Corso, con la conferma del giudizio lusinghiero già risultante dalla precedente rilevazione. Il 79,26% (rispetto al 78,08% dell'a.a. 2017/2018) ha dichiarato che le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame; l'80,02% (praticamente in linea con il dato precedente dell'80,39%) ha valutato il carico didattico proporzionato ai crediti associati all'insegnamento; l'83,36% (in aumento rispetto al precedente 81,59%) ha considerato adeguato il materiale didattico reperibile; l'84,16% (in netto aumento rispetto all'81,27% dello scorso a.a.) ha ritenuto chiare le modalità di svolgimento dell'esame; l'87,48% (il dato precedente era dell'85,14%) ha dato atto della disponibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni; l'86,24% (rispetto all'85,75%) si è dichiarato interessato agli argomenti oggetto degli insegnamenti.

Gradimento è stato espresso pure dagli studenti non frequentanti con riguardo ai servizi resi dalla Segreteria e agli spazi comuni. Infatti, il 69,50% (il dato precedente era il 65,93%) ha ritenuto adeguati i servizi della segreteria didattica del Dipartimento; il 66,90% (rispetto al 63,43%) ha considerato adeguati i servizi della segreteria amministrativa studenti; il 64,89% (in incremento rispetto al 61,74%) ha confermato l'adeguatezza delle aule per lo svolgimento delle attività didattiche frontali; per il 64,53% (dato relativo all'a.a. 2017/2018: 62,29%) sono - altresì - adeguati gli spazi e le aule riservati allo studio individuale; il 62,82% (rispetto al 61,27%) ha considerato adeguate le aule informatiche e la relativa attrezzatura; il 65,10% (rispetto al 62,97%) ha giudicato adeguati gli spazi comuni e gli ambienti di vita quotidiana. Da un'analisi complessiva emerge chiaramente la piena soddisfazione degli studenti (sia frequentanti che non) per il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza di Messina. Gli studenti frequentanti (in percentuale superiore al 90%) e quelli non frequentanti (in percentuale superiore all'80%) hanno espresso opinioni positive sulla qualità della didattica; i frequentanti (in una percentuale di circa il 70%) e i non frequentanti (in una percentuale di circa il 65%) hanno ritenuto adeguati i servizi e gli spazi comuni. Sulla base dei dati pubblicati dal Nucleo di Valutazione al sito <https://xanto.unime.it/valDID/> è stato - altresì - possibile esaminare le opinioni degli studenti sulla didattica erogata nel Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) presso la sede di Noto, nonché sui servizi offerti dall'Ateneo. Stante che detto Corso è stato attivato a Noto a far data dall'anno accademico 2018/2019, non è stato - ovviamente - possibile effettuare un confronto con dati precedenti.

Più precisamente, dalle opinioni dei frequentanti (scheda 1 AVA) è emerso che le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti dal programma di esame dall'89,44%; il carico di studio è stato ritenuto proporzionato ai crediti assegnati dall'85,12%; il giudizio relativo al materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per il 90,05%; il 90,05% ha ritenuto che le modalità di effettuazione dell'esame siano state definite in modo chiaro. Risulta che il 91,15% è soddisfatto del rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche; il 91,63% ritiene adeguata la capacità del docente di stimolare l'interesse verso la disciplina. Si evidenzia, poi, che il 91,77% ha risposto positivamente sulla chiarezza espositiva del docente; l'87,79% ha reputato utili le attività didattiche integrative organizzate nell'ambito del corso per l'apprendimento della materia; il 91,63% degli studenti frequentanti ha sottolineato la coerenza degli insegnamenti svolti con

quanto indicato sul sito; per il 91,98% degli studenti, il docente è reperibile per spiegazioni e chiarimenti; il 91,56% è interessato agli argomenti trattati nel corso. Tra i suggerimenti forniti, il 23,75% ha proposto di alleggerire il carico didattico complessivo; il 14,75% ha chiesto di inserire prove d'esame intermedie; il 16,50%, di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti; il 10,40%, di garantire un miglior coordinamento tra gli insegnamenti. Gli studenti frequentanti del Corso di Laurea Magistrale della sede di Noto hanno manifestato la loro soddisfazione anche per i servizi erogati. Infatti, il 74,89% ha confermato l'adeguatezza dei servizi forniti dalla Segreteria didattica del Dipartimento; il 71,60% ha ritenuto adeguati i servizi erogati dalla Segreteria amministrativa studenti; il 67,08% ha ritenuto idonee le aule in cui vengono svolte le attività frontali; il 66,66% ha considerato adeguati gli spazi riservati allo studio individuale (biblioteche, aule studio); il 65,78% ha risposto che le aule informatiche ed i laboratori specialistici sono adeguati; per il 66,25% sono, altresì, idonei gli spazi comuni ed i luoghi di aggregazione.

Giudizi estremamente positivi sulla qualità del Corso di Laurea Magistrale presso la sede di Noto sono stati resi anche dagli studenti non frequentanti. L'81,11% ha dichiarato che le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame; il 77,03% ha valutato il carico didattico proporzionato ai crediti associati all'insegnamento; l'82,65% ha considerato adeguato il materiale didattico reperibile; l'84,98% ha ritenuto chiare le modalità di svolgimento dell'esame; l'85,52% ha dato atto della disponibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni; l'84,18% si è dichiarato interessato agli argomenti oggetto degli insegnamenti. Con riferimento ai servizi offerti, il 71,22% ha ritenuto adeguati i servizi della segreteria didattica del Dipartimento; il 68,82% ha considerato adeguati i servizi della segreteria amministrativa studenti; il 63,28% ha confermato l'adeguatezza delle aule per lo svolgimento delle attività didattiche frontali; per il 60,48% sono - altresì - adeguati gli spazi e le aule riservati allo studio individuale; il 58,08% ha considerato idonee le aule informatiche e la relativa attrezzatura; il 59,68% ha giudicato adeguati gli spazi comuni e gli ambienti di vita quotidiana.

L'elevata qualità della didattica del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, sia presso la sede di Messina sia presso quella di Noto, è dovuta a molteplici fattori. Si ricorda, innanzi tutto, che gli insegnamenti sono affidati, nella quasi totalità, a professori ed a ricercatori del Dipartimento i quali appartengono ai SSD di riferimento, o a settori affini, come disposto dalla regolamentazione di Ateneo in materia di conferimento dei carichi didattici. L'elevata qualificazione del corpo docente del Dipartimento è attestata dai risultati positivi della valutazione della qualità della ricerca (VQR) e dall'indice di successo delle abilitazioni scientifiche nazionali che, già elevato nelle procedure 2012-2013, presenta risultati positivi anche avuto riguardo alla ASN 2016-18 e a quella in corso. Le attestazioni di gradimento derivano, altresì, da un efficace lavoro di organizzazione posto in essere dalla segreteria didattica e dai docenti stessi, che si sono impegnati a calendarizzare le lezioni nel rispetto esclusivo delle esigenze degli studenti. Lo svolgimento di una didattica di qualità è dovuto, inoltre, alla sollecitudine con cui i titolari dei singoli insegnamenti predispongono i relativi programmi, resi pubblici agli studenti con l'apposito e tempestivo inserimento nella piattaforma ESSE3 prima dell'inizio delle lezioni. L'elevato interesse degli studenti per gli argomenti trattati conferma - poi - la cura e attenzione con cui i docenti del Corso di Laurea Magistrale preparano lezioni e/o esercitazioni, organizzano incontri improntati alla multidisciplinarietà e/o interdisciplinarietà, offrendo ampie opportunità di approfondimento e confronto. Dall'analisi dei dati è emersa l'estrema disponibilità dei docenti a rendere spiegazioni e chiarimenti, fornendo

gli stessi costante assistenza durante gli orari di ricevimento, attraverso tempestive risposte alle richieste degli studenti via e mail o mediante appositi servizi di tutorato.

Descrizione link: Link alla sezione del sito web di Ateneo dedicato ai risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti

Link inserito: <https://xanto.unime.it/valDID/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Schede e grafici di valutazione didattica Messina e Noto

B7 Opinioni laureati

Si segnala l'elevato livello di soddisfazione dei laureati per il corso di studi seguito nell'ambito del Dipartimento di Giurisprudenza di Messina: sulla base dei dati pubblicati nella XXI Indagine Almalaurea 2019 - Profilo dei laureati (2018) Sezione Giudizi sull'esperienza universitaria (quadro 7), il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza dell'Ateneo di Messina registra giudizi globalmente positivi per l'87,7% (in crescita sulla rilevazione precedente che attestava il dato di gradimento all'86,9%) degli intervistati (229 unità su di un collettivo di 239 laureati), a fronte di un dato nazionale pressoché analogo dell'88,2%, mentre il 61,6% si iscriverebbe di nuovo al medesimo corso dello stesso Ateneo, con un dato non lontano da quello nazionale per la medesima tipologia di titolo, pari al 68,1%. Tenendo conto dei dati dell'Indagine Almalaurea relativi alla laurea magistrale nel suo complesso, inclusiva degli originari iscritti al corso specialistico, si registra un'età media alla laurea molto elevata, di 27,1 anni, con una altissima percentuale di fuori corso (circa l'80%) ed un indice di ritardo (rapporto tra ritardo e durata normale del corso) pari a 0,43. Il dato relativo ai laureati in corso è pari al 19,2% ed il voto medio di laurea è 100,1. La durata media del corso è andata progressivamente aumentando sino a 7,5 anni nella rilevazione Almalaurea relativa al collettivo dei laureati magistrali 2018, contro i 7,3 anni del 2017 ed i 6,2 anni dei laureati 2015. Varie misure sono state adottate per far fronte a queste criticità. Al fine di ridurre l'elevato numero di studenti fuori corso e la lunga durata del percorso, in parte dipendenti dal basso tasso di frequenza delle lezioni, è stata anzitutto intensificata l'attività di supporto mediante "colloqui di sostegno", tenuti dal delegato dell'orientamento e dal coordinatore del CdL anche al di fuori dell'orario di ricevimento, sì da facilitare gli studenti lavoratori o i fuori sede che intendono usufruirne. Come già sottolineato, non si tratta di attività svolta "on-demand", ma sollecitata attraverso "e-mail" circolari inviate agli studenti che risultano non in regola con gli esami. Questo servizio, che è stato opportunamente pubblicizzato nel sito del Dipartimento e nella pagina facebook, si è rivelato estremamente proficuo per i tanti studenti che hanno risposto all'invito.

Anche l'attività di tutorato svolta da dottorandi, dottori di ricerca, cultori delle varie discipline e studenti meritevoli dell'ultimo anno, previamente selezionati, è stata fortemente intensificata e ampiamente pubblicizzata nel sito del Dipartimento, con indicazione degli orari di ricevimento e degli indirizzi di posta elettronica dei tutors. Quest'attività, consistente nell'organizzazione di gruppi di studio o nel supporto offerto anche a singoli studenti che incontrano difficoltà di apprendimento, è particolarmente apprezzata da quegli studenti che hanno bisogno di

effettuare, prima dell'esame, delle verifiche della preparazione per acquisire sicurezza.

Descrizione link: Link al form di ricerca del Profilo dei laureati di AlmaLaurea
Link

inserito: https://ateneo.cineca.it/off270/sua19/agg_dati.php?parte=502&id_rad=1550242&id_testo=T51&lingua=&user=ATEastone18

Pdf

inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Profilo laureati 2018

C1 Dati ingresso percorso uscita

I dati utili per la compilazione del presente quadro della SUA-CdS 2019 sono stati resi disponibili nella piattaforma online ESSE3 di Ateneo, aggiornati al 29 luglio 2019. Le tabelle offrono un quadro abbastanza indicativo, anche se non esaustivo, in relazione agli elementi statistici che consentono di individuare i parametri più significativi per valutare l'attrattività del Corso e le questioni attinenti la regolarità del percorso formativo degli studenti. Naturalmente, alcuni tra i dati qui riferiti, relativi all'anno accademico 2018-2019, sono necessariamente parziali (in particolare quelli collegati agli appelli di esame; CFU conseguiti; numero di laureati), considerando che l'anno accademico è ancora in corso di svolgimento. Inoltre, nonostante i dati rilevanti per la precedente rilevazione siano stati estratti in un periodo dello scorso anno diverso da quello in cui sono estratti i dati qui riportati, è possibile confidare comunque su un raffronto rilevante poiché i periodi dell'anno in corso e dello scorso, nei quali sono stati estratti i dati oggetto di valutazione, esprimono, rispetto ad alcuni parametri importanti, tendenze consolidate negli anni di riferimento. Di conseguenza, si dovrebbero avere sufficienti garanzie di relativa omogeneità degli elementi confrontati, al fine di valutare linee di tendenza sull'andamento del Corso di studio precedentemente emerse e già segnalate o, in alternativa, del tutto nuove e quindi in grado di annunciare una correzione più o meno significativa e apprezzabile.

Il totale dei nuovi immatricolati del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza dell'a.a. 2018-19 è stato di 252 unità. Gli iscritti al primo anno di corso sono stati 233 (valore superiore rispetto al numero degli iscritti dell'anno acc. 2017-18, che era stato di 222). Si tratta di dati comunque coerenti con quelli degli anni precedenti e, del resto, in linea con la crisi delle immatricolazioni nei Corsi di Laurea in Giurisprudenza che si manifesta come tendenza generale ormai da diversi anni a livello nazionale, e con particolare evidenza nell'area del mezzogiorno e in Sicilia. Il totale degli iscritti è stato di 1901 unità (a fronte delle 2134 unità dell'a.a. 2017-18), di cui 1033 in corso e 868 fuori corso. E' importante sottolineare come si rilevi un decremento degli immatricolati puri provenienti da comuni siciliani non ubicati nella provincia messinese (15 % a fronte del 22.5% della rilevazione precedente), mentre si possa constatare un incremento del peso degli immatricolati provenienti dalla provincia messinese (74,9% a fronte del 68% della precedente rilevazione). Invece, gli immatricolati provenienti da altra regione sono il 10% del totale a fronte del 8,7% del precedente anno. In ogni caso, anche attraverso questa nuova rilevazione, si conferma come la distribuzione percentuale tra immatricolati provenienti dalla provincia messinese e immatricolati, per così dire, "esterni", segnali una predominanza di immatricolati della provincia messinese.

Se si guarda alle caratteristiche degli immatricolati per tipo di scuola di provenienza, resta netta la prevalenza di diplomati in licei classici e scientifici (72,5%), rispetto ai diplomati di tutti gli altri istituti, dato che conferma un trend che si era registrato anche negli anni precedenti. Emerge una contrazione anche nel numero dei trasferimenti in ingresso, passati da 26 nell'a.a. 2017-18 a 14 nell'a.a. 2018-19.

Al momento della rilevazione, i laureati in corso nell'anno solare 2019 risultano essere 8 su un totale di 87 (quindi con una percentuale del 9,19% e, di conseguenza, con una flessione rispetto al dato definitivo del 2018, attestatosi sul 12,9%. Considerato però che i dati non sono completi, questo risultato non risulta particolarmente significativo). Il numero degli iscritti al Corso che hanno conseguito crediti formativi si attesta sulle 1261 unità nell'anno solare 2019. Anche in questo caso, si tratta di un dato assolutamente parziale. Calcolando, rispetto a dati consolidati, il rapporto tra il totale dei CFU conseguiti nell'anno solare e il numero degli studenti attivi, si è passati dalla media di crediti conseguiti da ciascuno studente di 34,8 del 2017 a quella di 35,5 del 2018. La media dei voti degli esami superati è sostanzialmente stabile negli ultimi anni, mentre continua a ridursi il numero degli esami superati (da 7701 del 2017 a 7334 del 2018). Quest'ultimo dato, però, come già osservato nella precedente rilevazione, non appare particolarmente significativo, considerando la riduzione del numero degli iscritti. Si registra, poi, una contrazione di trasferimenti in uscita rispetto all'anno precedente, sebbene anche in questo caso siamo di fronte a un dato necessariamente parziale (7 nell'a.a. 2018/2019 a fronte dei 23 dell'a.a. 2017/2018) mentre il numero degli abbandoni nell'a.a. 2018/2019 è pari a 0 a fronte di un totale di 134 nell'a.a. 2016/2017. La totalità dei dati messi a disposizione dal Presidio di Qualità dell'Ateneo sono reperibili nella pagina consultabile al link di seguito indicato: <https://xanto.unime.it/cdsreport/>

Descrizione link: Link alla sezione del sito web dell'ateneo relativa all'Area Sistema Informativo per l'Analisi dei Dati e Calcolo Scientifico
Link inserito: https://xanto.unime.it/cdsreport/index.php?snapshot=2018_09_20&cds_cod=1350
Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Grafici tratti dalla fonte [xanto.unime.it/cds report](https://xanto.unime.it/cdsreport)

C2 Efficacia esterna

Il quadro C2 "Efficacia Esterna" presenta le statistiche di ingresso dei laureati nel mercato del lavoro a seguito di indagini elaborate annualmente dal consorzio AlmaLaurea (<https://www.almalaurea.it/universita/indagini/laureati/profilo>) e fornite ai Dipartimenti. In linea generale, i laureati nel corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza rinviando l'ingresso vero e proprio nel mercato del lavoro perché impegnati in un ulteriore periodo di formazione in corsi di specializzazione o in attività di praticantato, ritenuti necessari in ragione della specificità delle professioni cui aspirano (magistratura, avvocatura, notariato). Prima di esporre ed analizzare i dati più significativi ricavabili dalla XXI indagine (2019) condotta dal Consorzio AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei laureati, occorre precisare che il collettivo selezionato (174 intervistati a 1 anno dalla laurea, 168 intervistati a 3 anni dalla laurea, e 120 intervistati a 5 anni dalla laurea) consente di effettuare una ricognizione -in termini temporali- sicuramente ampia. A conferma dello svolgimento di necessarie attività formative post laurea, emerge che l'89,7% ad 1 anno dalla laurea, il 91,7% a 3 anni dalla laurea ed il 93,3% a 5 anni hanno partecipato ad almeno un'attività di formazione (dottorato di ricerca, master, tirocinio/praticantato, attività di collaborazione volontaria, scuola di specializzazione, corso di formazione professionale, stage in azienda, attività sostenuta da borsa di studio). Dati, questi, mediamente in linea rispetto alle indagini statistiche relative all'anno 2017, allorquando si registrava che il 92,5% a un anno dalla laurea e il 95,9% a tre anni dichiarava di avere partecipato ad attività di formazione. CIRCOSTANZA, questa, che inevitabilmente influisce sulla condizione occupazionale, stante che - ad un anno dalla laurea - il 44,8%, a tre anni dalla laurea il 10,1%, e a 5 anni dalla laurea il 5,8%, non solo non lavora, ma non cerca altresì occupazione, essendo impegnato in un corso universitario e/o a fare praticantato. Detta situazione appare essere peggiorata rispetto ai dati rilevati nel 2017, stante che le suindicate percentuali erano del 38,7% al primo anno e del 4,1% a tre anni dalla laurea.

Appare estremamente indicativa e rispondente alle considerazioni sopra svolte anche la sezione "Ricerca del lavoro", dalla quale risulta che, ad 1 anno dalla laurea il 92,5%, a 3 anni dalla laurea il 62,5%, e a 5 anni dalla laurea il 68,8% degli intervistati non cerca lavoro per motivi di studio. Trattasi di dati lievemente differenti e più fisiologici rispetto a quelli del 2017 (ma che comunque confermano il quadro di lettura proposto), anno in cui sono state registrate le seguenti percentuali: 85,9% a un anno, e 73,1% a tre anni dalla laurea. Il tasso di occupazione (ad un anno dalla laurea), che tiene conto anche di chi si dedica ad attività di formazione, purché retribuita (definizione ISTAT), è in linea con quello della precedente indagine, risultando del 30,5% (rispetto al precedente 29,2%); mentre registra un significativo decremento a tre anni, risultando del 35,7% (rispetto al precedente 42,9%). Il tasso di disoccupazione nel 2018 mostra un lieve decremento rispetto all'indagine effettuata nel 2017 per quanto riguarda gli intervistati a un anno dalla laurea: dal 38,0% al 34,6%; mentre registra un incremento negli intervistati a tre anni dalla laurea, passando dal 37,6% al 43,4%.

Avuto riguardo all'ingresso nel mercato del lavoro, si osserva - relativamente all'anno 2018 - un lieve decremento del numero di occupati rispetto al 2017, che sono passati da 24 a 22 a un anno dalla laurea, e da 56 a 44 a tre anni. Per quanto riguarda le esperienze lavorative intraprese prima del conseguimento della laurea, nel 2018 l'indagine almalaurea mostra come gli occupati che a un anno proseguono il lavoro intrapreso prima sono il 27,3%, a tre anni l'11,4%, a 5 anni il 6% (nel 2017 i laureati che, a un anno, proseguono il lavoro iniziato prima del conseguimento del titolo, sono il 45,8%, a tre anni il 12,5%, e a 5 anni il 7,7%). Hanno invece iniziato a lavorare per la prima volta dopo la laurea il 72,7% a 1 anno dalla laurea, il 77,3%, a 3 anni, l'85,5% a 5 anni (nel 2017, a un anno dalla laurea, inizia a lavorare per la prima volta dopo la laurea il 45,8% degli occupati, il 78,6 a tre anni e il 92,3 a 5 anni). La tendenza di questi ultimi dati, complessivamente, mostra come chi non ha lavorato prima del conseguimento della laurea non sia stato assolutamente svantaggiato nella ricerca dell'occupazione. Anzi, la tendenza sembra indicare come questi laureati abbiano maggiori possibilità di ottenere un'occupazione. La disponibilità ad effettuare attività lavorative part-time risulta essere premiante in termini occupazionali, dal momento che si evidenzia una maggiore probabilità di occupazione rispetto ai laureati che cercano forme contrattuali a tempo pieno. A un anno dalla laurea, la percentuale dei lavoratori part-time è del 40,9%; a tre anni, il 13,6%; a cinque anni il 12%. Dati questi comunque mediamente in calo rispetto alle indagini statistiche relative all'anno 2017, allorquando - a un anno dalla laurea - il 45,8% lavorava part-time; a tre anni, il 21,4%. Allo stesso tempo, a conferma della maggiore possibilità di trovare occupazione al di fuori della tipologia di contratto a tempo indeterminato, è significativo come sia sensibilmente aumentata la percentuale di laureati impiegati con forme contrattuali non standard (contratto a tempo determinato, di somministrazione di lavoro, socialmente utile/di pubblica utilità, intermittente o a chiamata, ripartito). Si passa dall'8,3% a fronte del 33,3% di lavoratori a tempo indeterminato (indagine 2017 a un anno dalla laurea) al 45,5% a fronte del 22,7% di lavoratori a tempo indeterminato nell'indagine 2018 a un anno dalla laurea. Con riguardo alle caratteristiche delle aziende che impiegano i laureati, si conferma nel 2018 il dato relativo al settore industriale (si passa dal 4,3% del 2017 a un anno dalla laurea al 4,5%). Si conferma sostanzialmente irrilevante il dato rispetto all'impiego nel settore agricolo. Praticamente in linea sono le statistiche per tutti gli altri servizi (commercio, credito, assicurazioni, trasporti, consulenze, sanità, istruzione e ricerca, etc.): dal 95,8% del 2017 al 95,5% del 2018, a un anno; dal 94,6% del 2017 al 97,7% del 2018, a tre anni; dal 100% del 2017 al 97,6% del 2018, a cinque anni. Per quanto riguarda la retribuzione, si registra un'inversione di tendenza, almeno con riferimento al primo anno dalla laurea, considerato che si può ritenere in media superiore per le donne rispetto agli uomini. Dato che si conferma anche a 5 anni dalla laurea. Per quanto attiene alle dichiarazioni dei laureati rispetto all'utilizzo delle competenze acquisite

durante gli studi, nonché alla necessità formale o sostanziale del titolo ai fini dell'assunzione, si osserva che il 40,9% ad un anno, il 60,5% a tre anni, e il 78,3% a cinque anni, ha riconosciuto comunque efficace/molto efficace la laurea conseguita. Inoltre, applicando nella formulazione della media una scala da 1 a 10, il 7,8% si è dichiarato soddisfatto del lavoro svolto ad un anno dalla laurea; il 7,2% ha formulato la stessa soddisfazione a tre anni; il 7,7% a cinque anni dalla laurea. Dati, questi, che confermano le statistiche relative al 2017, anno in cui il 7% manifestava soddisfazione per il lavoro svolto a un anno dalla laurea; il 7,5% a tre anni. Si registra, invece, un andamento piuttosto altalenante rispetto ai laureati che hanno notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea: dal 16,7 % per i laureati a 1 anno (nel 2017, era il 27,3%), all'80% a tre anni (nel 2017, la percentuale era di gran lunga inferiore in quanto pari al 42,9%), all'80% a cinque anni. Rispetto ai dati statistici del 2017, i dati del 2018 relativi alla percentuale di occupati che cercano lavoro sono sostanzialmente in linea, eccetto per i laureati al terzo anno: si passa dal 33,3% del 2017 al 31,8% del 2018, al primo anno; dal 50,0% al 29,5%, a tre anni; dal 34,6% per il 2017 al 34,9% del 2018, a cinque anni.

Descrizione link: Link al form di ricerca sulla condizione occupazionale dei laureati del sito internet di AlmaLaurea

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?anno=2018&config=occupazione>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Scheda condizione occupazione dei laureati 2018

C3 Opinioni enti e imprese che hanno ospitato tirocinanti

Attesa la varietà degli enti e aziende convenzionati con il Dipartimento di Giurisprudenza presso cui è incardinato il Corso di studio e la mancata previsione, nel curriculum formativo, di tirocini obbligatori, il Coordinatore del Corso di laurea ha contattato per posta elettronica i referenti degli enti - nazionali e stranieri - che hanno ospitato, presso le loro strutture, studenti del Corso ai fini dello svolgimento di attività di formazione extracurricolare (tirocinio, stage, internship), sì da acquisire valutazioni e giudizi sulla qualità del Corso. I tirocini sono stati svolti sulla base di convenzioni stipulate dal Dipartimento (<https://www.unime.it/it/dipartimenti/giurisprudenza/convenzioni>) o dall'Ateneo, oppure di accordi di collaborazione instaurati dai docenti del CdS. In particolare, è stato chiesto loro di evidenziare "eventuali pregi e/o difetti riscontrati nella preparazione degli studenti del Corso di studio che hanno svolto o stanno svolgendo attività formativa presso l'ente o azienda convenzionata". Le risposte pervenute (riprodotte nel pdf allegato) esprimono giudizi estremamente positivi, sia con riferimento al livello di preparazione giuridica dei tirocinanti, ritenuto elevato, sia con riguardo alla capacità di applicare a casi concreti le conoscenze teoriche acquisite e al loro senso critico. A livello locale, particolarmente positivo il giudizio espresso dall'Autorità Portuale di Messina e dal responsabile dell'ufficio legale, nonché quello dell'avvocatura del Comune di Messina. Moltissimi sono gli studenti che hanno svolto o stanno svolgendo, con piena soddisfazione, tirocini in queste due Amministrazioni. I tirocinanti, infatti, vengono per lo più coinvolti nello studio di complessi ed interessanti casi pratici, relativi al contenzioso di tali Enti pubblici, partecipando anche alle udienze. Ampiamente positivo per quanto riguarda sia la preparazione che la motivazione il giudizio del personale della Questura che attualmente segue un primo gruppo di 32 studenti del CdL in giurisprudenza, impegnati in un interessante tirocinio nei settori dell'ordine e della sicurezza

pubblica, della gestione del personale, del contenzioso in materia di armi, delle procedure concernenti il permesso di soggiorno e la protezione internazionale. Estremamente positivi i giudizi espressi da docenti di alcune Università europee (Sorbonne-Paris 1, Oslo, Ghent, Granada, Barcellona, Paesi Baschi-San Sebastian, Vigo) e da dirigenti di Eurocontrol (Organizzazione europea per il controllo del traffico aereo) presso le quali laureandi, neolaureati e dottorandi del Dipartimento hanno svolto un periodo di tirocinio o di internship, sotto la loro supervisione.

Descrizione link: Link alla sezione del sito web di Ateneo dedicato al Job Placement

Link inserito: <https://www.unime.it/it/centri/cop/lavoro>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Opinioni degli enti ospitanti per tirocini